

CURIA ARCIVESCOVILE DI GENOVA
Ufficio Catechistico

Solennità del Corpus Domini

**LE RAGAZZE E I RAGAZZI
DI PRIMA COMUNIONE
- CON L'ABITO -
INSIEME AI GENITORI
IN PROCESSIONE CON
L'ARCIVESCOVO**



**SABATO 6 GIUGNO 2015
ORE 17.30, CHIESA DEL GESÙ**



PRIMO MOMENTO:

Ore 17.30 Chiesa del Gesù
Incontro di catechesi

SECONDO MOMENTO:

Piazza Matteotti
In processione
con l'Arcivescovo

TERZO MOMENTO:

Cattedrale S. Lorenzo
Benedizione eucaristica



**Sussidio
in preparazione all'incontro
COME GESÙ' ... DONARSI!**

COME GESU' ... DONARSI!

1. Il dono

Che cosa c'è di più bello di un regalo gradito, inaspettato, fatto col cuore da chi ci vuole bene?

Ti ricordi in quale occasione hai ricevuto un regalo che aspettavi, che desideravi molto?

Forse per un compleanno, per Natale, per un bel voto preso a scuola?

Secondo te, un regalo perchè è gradito?

Perchè è di valore, perchè costa tanto, perchè è più bello di quello che hanno i miei amici? O perchè...?

Vogliamo pensarci insieme?

In realtà, le cose davvero gradite sono quelle che arrivano da una persona cara, da qualcuno che ha pensato a noi, che ha voluto farci una sorpresa.

Ascolto
Comprensione
Condivisione
Affetto
Amicizia

Quali sono, allora, le caratteristiche che rendono gradito un dono?

- L'affetto di chi ce lo regala
- La sensibilità di chi ha pensato a noi
- L'utilità di quel dono, che potrà servirci per studiare, per imparare, per divertirci con gli amici.
- Altre...

Siamo bambini che amano divertirsi, studiare, giocare al pallone, ma siamo anche **amici di Gesù**, lo portiamo con noi qualunque cosa facciamo, perchè siamo:

- Cercatori di Dio
- Ascoltatori di Gesù
- Messaggeri di una buona notizia: quale?

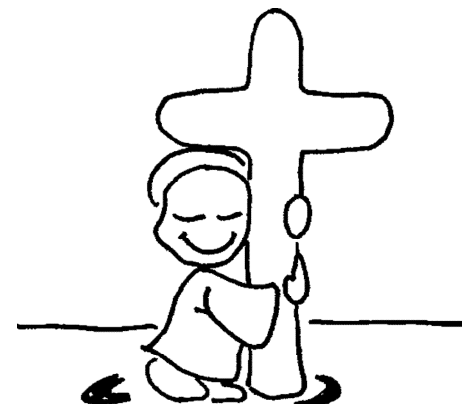
Questa:

- * Gesù vuole bene a ciascuno
- * Gesù ci cerca continuamente
- * Gesù vive in noi
- * Gesù vive con noi

Siamo tutti uno!

Di fronte a tanto amore gratuito, di fronte a tanti doni, la nostra risposta sarà:

Grazie, Gesù!
Rendimi come te, capace di amare.



Anche con noi fa così.
Allora possiamo dirgli:

**"Ecco, Gesù, io sono qui. Fammi capire che cosa mi chiedi
e io sarò contento di farlo".**

Proviamo a riassumere quello che abbiamo detto con un'immagine.

La nostra vita è come una caccia al tesoro

Ogni giorno, qua e là, come in una caccia al tesoro, scopriamo non bigliettini di carta ma **i bigliettini di Dio** che sono messaggi, piccoli o grandi segni, sorprese, indizi che vogliono farci capire qualcosa e ci spingono alla scoperta del tesoro. E il tesoro è Gesù!

In Gesù ogni dono diventa speciale, grande, bello, fatto apposta per gustarlo con gli altri.

Ma naturalmente dobbiamo partecipare alla vita intorno a noi, non essere isolati, come spettatori che guardano uno spettacolo, ma protagonisti che agiscono.

Su un'isoletta in mezzo al mare...

Sulla vetta di una montagna...

Non sarebbe possibile!

Dobbiamo esserci!

Presenti e ben visibili sulla scena del mondo.

Tutto quello che è nostro, sarà ancora più bello
se lo vivremo con altri: ***questo è condividere!***



2. Gesù, dono che insegna a donarsi

Quest'anno vi siete preparati alla Prima Comunione, una tappa importante nella vita di ogni cristiano.

Ora vi preparate alla festa del Corpus Domini, che è il trionfo dell'Eucaristia, cioè di Gesù, presente nel sacramento del Pane e del Vino, che si dona a tutti noi.

Gesù si dona, cioè si offre come nutrimento spirituale per renderci simili a Lui; addirittura, noi lo facciamo vivere in noi e così Lui ci trasforma.

S. Paolo diceva:

"Non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me" (Gal 2,20)

**L'amico dona se stesso,
Gesù è il vero Amico**

Dalla Prima Comunione in poi chi vi incontrerà potrebbe dire:

"Ma come assomigli a Gesù!"

se vedrà che vi comportate come Gesù ha insegnato,
se, cioè, imparerete a diventare un dono per gli altri,
come ha fatto Gesù.

Anzi, in Lui addirittura tutti i doni ricevuti diventano spinti a donarsi agli altri.

Se potessimo guardare dentro di noi dovremmo trovare sempre un gran subbuglio: niente deve rimanere fermo, solo per noi. Tutto si deve riversare all'esterno.

Come le onde del mare, che notte e giorno, senza mai fermarsi, col loro movimento portano sabbia, sassolini, alghe, conchiglie sulla spiaggia e poi ne riportano indietro altre, nelle profondità sconosciute, così dentro di noi non c'è un'acqua stagnante, ferma, senza vita, ma c'è energia, movimento, voglia di uscire, conoscere, incontrare.

Anche in Dio c'è un continuo movimento: è il movimento dell'Amore, che non sta fermo ma vuole aprirsi, offrirsi, donarsi. Questo è l'Amore: una gran forza!

Noi non possiamo capire il mistero di Dio: un Dio solo in tre Persone. Ma possiamo sentire che Dio vuole entrare nella nostra vita e non se ne sta da solo, lontano, isolato, perfetto. Vuole partecipare alla nostra vita e la nutre con il suo amore.

3. Doni ricevuti, doni da condividere

Quali doni hai ricevuto?

Se cominci a elencarli, ti meravigliai certamente che siano così tanti. Pensiamo sempre di non avere niente...Ci manca questo, ci manca quello e invece, con questo esercizio, scopriamo di non aver ringraziato abbastanza il Signore per quello che ci ha dato.

Possiamo farlo da oggi in poi, dicendo:

**"Grazie, Gesù, perchè mi hai donato
la vita, la mamma, il papà, i nonni, la salute, l'intelligenza, la casa,
la possibilità di studiare, gli amici, la fede. "**

4. Quali doni condividere e con chi

Pensiamo a quali doni mi piacerebbe dare agli altri, dividerli, gustarli insieme.

Forse la curiosità di imparare tante cose, l'interesse per qualche argomento, la passione per uno sport, il desiderio di aiutare qualcuno.

Tutte cose che possiamo fare insieme. Ed è più bello che farle da soli.

Il modo migliore per condividere ciò che abbiamo ricevuto è proprio quello di **utilizzare i doni tra le braccia di Dio**, cioè vedendoli come Lui li vede e chiedendoci che cosa Lui vorrebbe che ne facessimo.

E' bello, prima di prendere delle decisioni o delle iniziative, rivolgersi a Gesù, e in Lui capire quello che ci chiede.

Se qualcuno ti chiedesse:

***Come puoi contraccambiare
i doni che Dio ti ha fatto?***

Tu come risponderesti?

.....

A ben pensarci,

Dio non ha bisogno di niente.

Lui ha tutto, Lui è tutto.

Ecco allora come si può fare.

Basta vivere bene le nostre giornate,

utilizzando i suoi doni nel modo migliore, che è quello che lui vuole.

Per questo ce li ha donati.

Facciamo un esempio.

Se uso la mia intelligenza per ingannare qualcuno, la uso male.

Se la uso per aiutare un mio amico a studiare,

la uso secondo il pensiero di Dio.

Gesù ti aiuta a scoprire in te i doni e ti suggerisce come donarli.

Nel vangelo ci sono tanti esempi di come Gesù abbia sempre preferito che fosse l'uomo, o la donna, ad agire, non Lui al loro posto.

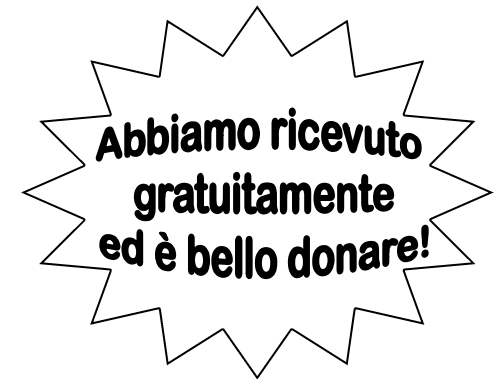
Diamo qui alcuni spunti su questo tema che i catechisti potranno sviluppare con i ragazzi.

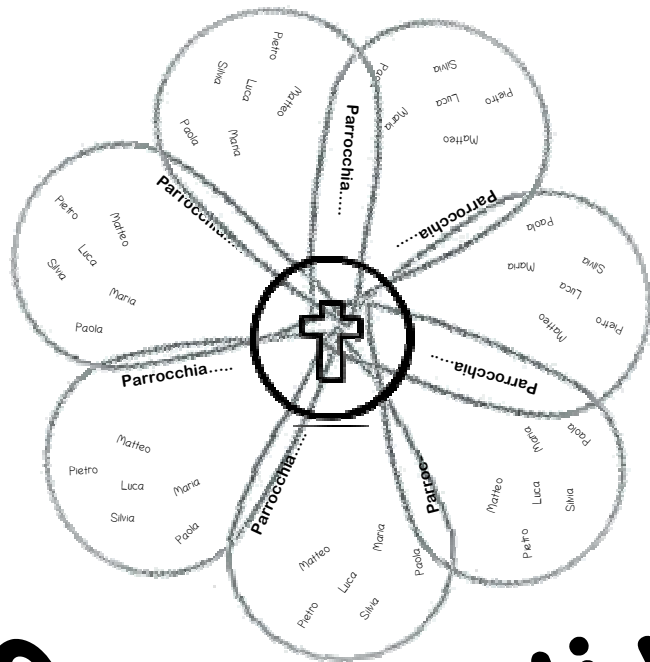
"Voi stessi date loro da mangiare" (Mc 6,37)

Parabola dei talenti e Giudizio universale (Mt 25)

"Andate e ammaestrate tutte le nazioni" (Mt 28,19)

"Dammi da bere" (Gv 4,7)





Siamo tutti uno!

Ogni comunità parrocchiale è un dono
che fa parte di un grande dono
la Chiesa Universale;
se provassimo a vedere la Chiesa Universale
come un bellissimo fiore, una dalia,
formata da tanti petali colorati,
le nostre comunità parrocchiali,
legate alla corolla , Dio,
potremmo provare a sintetizzare
il nostro dono in un petalo di cartoncino colorato
su cui andremo a scrivere i nostri nomi.

**Sabato 6 giugno
uniremo il nostro petalo/dono
a quello delle altre comunità parrocchiali
e tutti insieme diventeremo UNO
la bellissima dalia che doneremo al Signore.**



Fac-simile petalo da fotocopiare su cartoncino colorato e ritagliare lungo il contorno.
Completare con il nome della Parrocchia e i nomi dei ragazzi del gruppo di catechismo,
e portare in occasione dell'incontro di sabato 6 giugno.

